

Valdès Notizie

Periodico di aggiornamenti e notizie a cura del Laboratorio Analisi Valdès

HCV

Test per la ricerca dell'anticorpo contro il Virus dell'epatite C

Che cos'è

L'epatite è una patologia infiammatoria del fegato che può essere determinata da una molteplicità di virus, i quali, benché accomunati da alcune sintomatologie caratteristiche, si distinguono per le modalità di trasmissione, di manifestazione e di gravità.

La prima distinzione che va compiuta è quella tra le infezioni "acute" e le infezioni "croniche".

Le prime colpiscono in modo sintomatico e tendono a guarire; le seconde possono anche essere silenti, ossia prive di sintomi importanti, ma permangono comunque per lunghi periodi, anche per tutta la vita, con il rischio continuo di sviluppare all'improvviso riattivazione della malattia.

Un'altra distinzione fondamentale da fare è quella che contrappone i virus epatici "in senso proprio" a quelli cosiddetti "minori" o "secondari": i primi sono quelli in grado di causare in modo immediato l'epatite e sono classificati, a loro volta, in cinque categorie principali:

l'epatite A (anche detta **HAV**), **l'epatite B** (anche detta **HBV**), **l'epatite C** (anche detta **HCV**), **l'epatite D o Delta** (anche detta **HDV**) e **l'epatite E** (anche detta **HEV**).

Per quanto riguarda, invece, i virus epatici "minori", essi sono così definiti perché l'infezione che colpisce il fegato è solo una delle tipiche manifestazioni o complicazioni che possono verificarsi come conseguenza di un'altra malattia di base.

In proposito, basti pensare alla mononucleosi, all'infezione da herpes simplex, alla citomegalovirosi.

L'epatite C è un' infezione del fegato causata dal virus dell'epatite C (HCV). Contrariamente agli altri virus dell'epatite (A, B, D ed E), l'infezione causata dal virus dell'epatite C – scoperto nel 1989 – porta, in un numero straordinariamente alto di casi, alla malattia epatica cronica.

L'infezione causata dal virus dell'epatite C spesso rimane a lungo asintomatica.

Proprio per questo motivo, la maggior parte delle persone infette ignora di esserlo, e tuttavia è proprio nella fase iniziale della malattia che la terapia ha maggiore efficacia.

Quando e perché il test è indicato

Nonostante i sintomi e le modalità di trasmissione siano differenti a seconda dell'agente patogeno interessato, è da rilevare una serie di fattori che accomunano tutti i tipi di epatite.

Innanzitutto, nel paziente affetto dalla malattia in esame, la pelle e le sclere (zona bianca dell'occhio) tendono ad assumere una colorazione giallastra: si tratta dell'**ittero**, manifestazione che è determinata da un consistente accrescimento dei livelli ematici di una sostanza prodotta a livello epatico: la **bilirubina**.

Altro elemento presente nel sangue che aumenta notevolmente sono le **transaminasi**, degli enzimi elaborati, tra gli altri organi, anche dal fegato.

Il colore delle urine, poi, si intensifica rispetto al normale color paglierino.

I sintomi che solitamente vengono avvertiti sono un senso di malessere generale, fiacca, facile affaticamento, frequenti emicranie, nausea e leggeri dolori addominali diffusi.

Non di rado, poi, il paziente accusa mal di gola, raffreddore e un rialzo febbrile non troppo elevato: tutti sintomi facilmente confondibili con quelli di una classica influenza stagionale.

E' proprio per questo che spesso non è facile diagnosticare tempestivamente l'epatite.

E' bene, tuttavia, effettuare degli esami specifici al fegato ogni qual volta una o più delle manifestazioni appena viste dovessero conseguire a un comportamento a rischio, come, ad esempio, il contatto con soggetti potenzialmente infetti, i rapporti sessuali non protetti, la stretta vicinanza con feci (specie di neonati o bambini in tenera età), le trasfusioni o l'assunzione di frutti di mare crudi, soprattutto in aree dove sono scadenti le condizioni igienico-sanitarie.

Esami correlati

Attualmente la diagnosi di epatite C si basa sull'impiego di due esami del sangue: la ricerca degli anticorpi specifici contro l'HCV e l'individuazione delle particelle virali HCV-RNA.

SINCERT



Laboratorio
Certificato
UNI EN ISO
9001:2008

Laboratorio Analisi Valdès
Via Gianturco 9
09125 Cagliari
Tel. 070305919
www.laboratoriovaldes.it

Anno X n°6
Giugno 2011

È inoltre possibile valutare in modo indiretto lo stato di infiammazione del fegato determinando i livelli delle transaminasi epatiche.

Una volta accertata la presenza del virus si possono eseguire ulteriori indagini volte a definire precisamente il danno al fegato con la biopsia e ad individuare il genotipo dell'HCV e la carica virale grazie all'HCV-RNA quantitativo.

Come si svolge l'esame

Si effettua mediante prelievo del sangue, dopo aver digiunato per almeno 12 ore.

Giorni di prelievo

Il prelievo venoso può essere effettuato tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 10,00.

Refertazione

Il referto può essere ritirato dopo 5 giorni.

Laboratorio Valdès

**Parcheggio gratuito per i pazienti
tra le ore 7,30 e le ore 10,00.**

Ricordiamo ai nostri pazienti che da qualche anno il Laboratorio Valdès ha attivato una convenzione con la società APCOA che gestisce il parcheggio sotterraneo di via Amat (fronte Laboratorio Valdès).

I clienti del laboratorio hanno così la comoda possibilità di **parcheggiare gratuitamente** nel grande garage coperto **per la durata di 1 ora**.

Per ricevere il ticket omaggio bisogna presentare, all'atto dell'accettazione delle analisi, il biglietto emesso dal parchimetro all'ingresso dell'auto nel parcheggio.



Chianciano Terme

convenzione per soggiorni climatici e termali

Il Laboratorio Valdès rinnova come ogni anno la convenzione per soggiorni climatici e termali con l'Hotel Miralaghi a Chianciano Terme (SI) (Tel. 0578 64546).

L'Hotel è collocato in prossimità delle Terme, vicinissimo alla Sorgente Sant'Elena, al Centro Polisportivo Olimpus (dotato di parco, piscina, palestra, centro

benessere) ed al Parco a Valle, con percorsi, pedonali e ciclabili, immersi nella natura.

Modernamente ristrutturato, l'Hotel dispone di camere dotate di ogni comfort: aria condizionata, tv satellite, radio, frigo bar, cassaforte; dispone inoltre di una sala bar (frequenti le serate di piano bar), solarium, autori-

messa e, a richiesta, servizio navetta, con automezzo sempre disponibile e gratuito.

Di alta qualità e particolarmente curata è la cucina, attenta ai sapori della buona tradizione toscana, spesso rivisitata con creatività e fantasia, privilegiando l'uso di sani prodotti naturali. (www.miralaghi.it).

Periodo	Pensione completa (escluse bevande) per persona in camera doppia	3° letto bambini da 4 a 16 anni	3° letto adulti
aprile maggio ottobre	€38,00	€25,00	€32,00
giugno luglio	€42,00	€30,00	€37,00
agosto* settembre	€50,00	€33,00	€40,00

*Per la settimana di ferragosto contattare direttamente l'Hotel

Per trattamento di mezza pensione sconto del 3%. Supplemento camera singola € 5,00/giorno a persona

L'ASSEGNO MENSILE PER INVALIDITA' PARZIALE

L'assegno mensile per invalidità parziale è un sostegno erogato dall'Inps dedicato alle persone con invalidità civile parziale che non hanno potuto versare i contributi sufficienti per richiedere l'assegno ordinario di invalidità.

Dal 1° gennaio 2010 le domande, complete della certificazione medica, devono essere presentate all'Inps che provvederà all'invio telematico alle Aziende Sanitarie Locali di competenza.

La presentazione della domanda, a cura del cittadino o degli altri soggetti autorizzati (Patronati o Associazioni di Categoria a tutela della disabilità) si articola in due fasi:

- compilazione del certificato medico (digitale) attestante la natura delle infermità invalidanti. Il certificato ha una validità di 30 giorni;
- inoltro della domanda all'Inps, esclusivamente in via telematica.

Hanno diritto all'assegno mensile per invalidità parziale le persone riconosciute invalide dalla Commissione Medica della Asl con una percentuale di invalidità compresa tra il 74% ed il 99%.

Queste persone devono avere un reddito annuale inferiore a 4.470,70 euro per l'anno 2011.

L'invalide parziale per poter conseguire l'assegno mensile non deve svolgere attività lavorativa.

Infatti, tale assegno non è più subordinato all'obbligo dell'iscrizione nelle liste di collocamento speciali: l'interessato deve consegnare all'Inps, annualmente, una dichiarazione sostitutiva che attesti di prestare o non prestare attività lavorativa.

L'importo dell'assegno mensile è stato uniformato dalla l. 33/180 a quello delle pensioni di inabilità degli invalidi totali e, per l'anno 2011, ammonta a 260,27 euro mensili per 13 mensilità. L'assegno può essere riscosso presso l'ufficio postale o bancario oppure con accredito sul conto corrente.

Al compimento del 65° anno di età cessa la corresponsione dell'assegno mensile e in sostituzione è concesso l'assegno sociale sostitutivo.

L'assegno mensile di assistenza è incompatibile con le prestazioni simili concesse per cause di servizio, lavoro o guerra. Inoltre è incompatibile con altre pensioni di invalidità Inps.